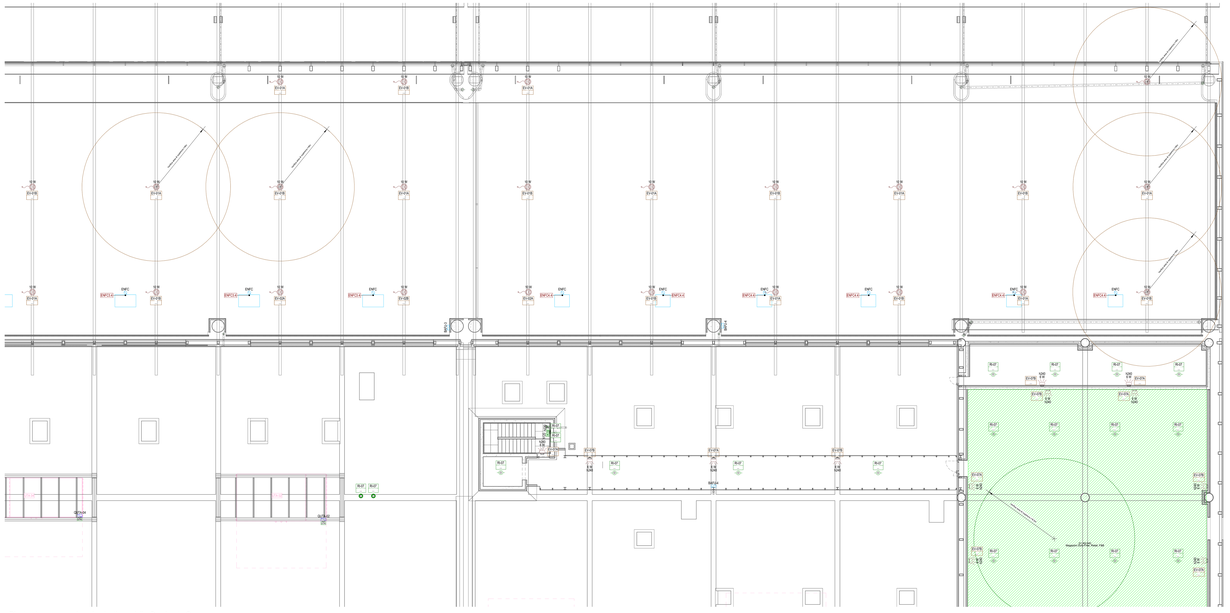


Pianta piano mezzanino - Impianti speciali - Quadrante C

Scala 1 : 100

NOTA PER PARTICOLARI E TIPOLOGICI

PER I PARTICOLARI DI DERIVAZIONE E I TIPOLOGICI DI ISTALLAZIONE FARE RIFERIMENTO ALL'ELABORATO "AE1SP-E-L1-00-DPE-D-01-A_Dettagli impianti speciali"

LEGENDA GENERALE

	ATTIVITÀ COMMERCIALE - AREA AL RUSTICO ATTIVITÀ COMMERCIALE - AREA ALLESTITA IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO IRAI ED IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA EVAC)

LEGENDA IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)

	CENTRALE DI RILEVAZIONE INCENDI COMPLETA DI COMBINATORE TELEFONICO
	ALIMENTATORE CERTIFICATO EN 54-4 Tensione ingresso 230Vac Tensione uscita 24Vdc
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO POSATO A VISTA A SOFFITTO / SOTTO CONTROSOFFITTO
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO COMPLETO DI BOX POSATO ALL'INTERNO DI CONDOTTO DI VENTILAZIONE
	PULSANTE MANUALE ALLARME INCENDIO DEL TIPO INDIRIZZATO CON APPOSITA TARGA DI SEGNALAZIONE
	PANNELLO OTTICO-ACUSTICO PER ALLARME INCENDIO CON INCLUSO MODULO DI INTERFACCIA
UTX	MODULO SPEGNIMENTO UTA
Verifica area	VERIFICA COPERTURA RIVELATORE OTTICO DI FUMO: • RAGGIO 6,0 m PER RIVELATORI A VISTA • RAGGIO 4,5 m PER RIVELATORI NASCOSTI E COMBINATI • DISTANZA MASSIMA 30 m PER PULSANTI MANUALI
R.E.	TARGHETTA IDENTIFICATIVA PER SIGLATURA LOOP IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)
H18	ETICHETTA CON INDICAZIONE DELLA QUOTA DI INSTALLAZONE DA PAVIMENTO (FASTO AL PIÙ ALTO DEL DISPOSITIVO) DELL'APPARECCHIO ILLUMINANTE ACCANTO IN cm (Esempio: H120= 120cm , H8CM=Sopra controsoffitto)

NOTE PER IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)

- INSTALLARE PULSANTI DI ALLARME INCENDIO IN MODO DA ESSERE RAGGIUNGIBILI CON PERCORSO INFERIORE AI 30m
- I PANNELLI OTTICO-ACUSTICHE SARANNO CONFORMI ALLA NORMA UNI 11744 OVVERO:
  - CON PREALLARME = TONO 1 + LAMPEGGIO
  - CON ALLARME = TONO 2 + LAMPEGGIO
- LA CENTRALE DI RILEVAZIONE, RIVELATORI, PULSANTI, MODULI DI INTERFACCIA, ECC.: INTEGRANO AL LORO INTERNO GLI ISOLATORI DI CORTO CIRCUITO IN CONFORMITÀ UNI EN 54-17.
- LA POSIZIONE DELLA TASTIERA REMOTA PER RIPETIZIONE ALLARMI DI EDIFICIO E' INDICATIVA E DOVRA' ESSERE CONCORDATA IN CORSO D'OPERA CON IL PIANO DI EMERGENZA DELL'AEROPORTO.

LEGENDA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

EVAC	ARMADIO RACK EVACUAZIONE SONORA DI EMERGENZA
10W	DIFFUSORE A 2 VIE PER POSA A SOSPENSIONE, MATERIALE IN RESINA HIPS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 10W, SET 10W, CAVO DI COLLEGAMENTO REGOLABILE (Maestro 3m), CERTIFICATO EN54-24
10W	PROIETTORE DI SUONO PER POSA A PARETE, MATERIALE IN RESINA ABS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 10W, GRADO DI PROTEZIONE IP65, STAFFA IN ACCIAIO ZINCATO, CERTIFICATO EN54-24
6W	DIFFUSORE BOX PER POSA A PARETE, MATERIALE IN RESINA HIPS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 6W, SET 6W, CERTIFICATO EN54-24
E.V.L.	TARGHETTA IDENTIFICATIVA PER SIGLATURA LINEA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

NOTE PER IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

- IMPIANTO EVAC CON LIVELLO DI SICUREZZA III E CATEGORIA DI PRESTAZIONE 4
- TUTTE LE DERIVAZIONI DEI CAVI EVAC DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE ENTRO CASSETTE IN PVC (PER DIFFUSORI A SOFFITTO) E CERAMICI E FERMORUBBIL.
- L'INDIPENDENZA TRA I CIRCUITI DIFFUSORI EVAC E TRA 4 E 6 m (PER DIFFUSORI MONODIREZIONALI) E 12 m (PER DIFFUSORI BIDIREZIONALI).
- IN CASO DI GUASTO DI UNA DELLE DUE LINEE (A O B) DOVRA' ESSERE GARANTITA UNA PERDITA DEL SEGNALE ACUSTICO ENTRO 3 dB ATTENDO ALLA MASSIMA POTENZA SONORA LA LINEA ATTIVA.
- LA DISTANZA TRA DIFFUSORE E PUNTO DI ASCOLTO DEVE ESSERE MINORE DI 10 m. PER ALCUNI AMBIENTI DI LAVORI CONSIDERANDO LA PRESENZA DI EVENTUALI OSTACOLI CHE POSSONO LIMITARE SO NON IMPEDIRE LA CORRETTA INTELLIGIBILITA' DEI MESSAGGI VOCALI.
- LA POSIZIONE DELLA TASTIERA REMOTA PER RIPETIZIONE ALLARMI DI EDIFICIO E' INDICATIVA E DOVRA' ESSERE CONCORDATA IN CORSO D'OPERA CON IL PIANO DI EMERGENZA.
- PER LA VERIFICA DELL'INTELLIGIBILITA' E' STATO APPLICATO IL METODO PRESCRITTIVO AI SENSI DELLA UNI 11731 CON DISTANZA MASSIMA TRA GLI ALTOPARLANTI IN O 10m E LA DISTANZA MASSIMA DI 6m RISPETTO AGLI ASCOLTATORI.

LEGENDA IMPIANTO ENFC

	ALLACCIAMENTO ELETTRICO IMPIANTO ENFC ENFC Linea 24V dorsale ENFC in copertura , AFL=Linea 24V dorsale apertura di affusso aria a pavimento

NOTE PER IMPIANTO ENFC

- LA CENTRALINA DI COMANDO E CONTROLLO IMPIANTO ENFC E' UNA PER OGNI ZONA DI ATTIVAZIONE (BERM/GATE) ED E' COMANDATA DAL SISTEMA DI RILEVAZIONE FUMI TRAMITE MODULO I/O.
- TUTTI I COMPONENTI DELL'IMPIANTO ENFC (CENTRALI, PULSANTI, CENTRALINE, MOTORI, ECC..) SONO DA ALIMENTARE CON LINEE DEDICATE A 24V DA ALIMENTATORE. I CAVI ED ALLACIAMENTI ELETTRICI E DI SEGNALE SONO A CURA DELL'IMPRESA ELETTRICA.

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE CIRCUITO IMPIANTO ENFC

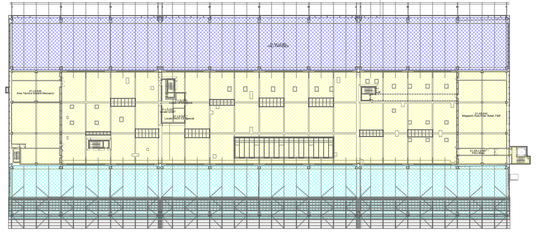
ENFC — Sigla circuito

PER TIPOLOGIA E FORMAZIONE CAVI FARE RIFERIMENTO ALLA TABELLA CAVI

NOTE GENERALI

- TAVOLA VALIDA SOLO AI FINI IMPIANTISTICI.

K-PLAN TERMINAL PARTENZE

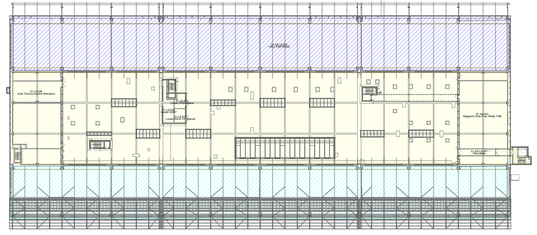


Pianta piano terra - Kplan impianto di rilevazione ed allarme incendio (IRAI)

Scala 1 : 500

LEGENDA KPLAN LOOP RILEVAZIONE ED ALARME INCENDIO (IRAI)

- LOOP 1 - HALL LAND-SIDE E RELATIVI LOCALI
- LOOP 2 - DUTY FREE E RETAIL
- LOOP 3 - CONTROLLI SICUREZZA E RELATIVI LOCALI
- LOOP 4 - HALL AIR-SIDE, CONTROLLO PASSAPORTI E RELATIVI LOCALI
- LOOP 5 - BHS INTERNO
- LOOP 6 - BHS ESTERNO
- LOOP 7 - PIANO MEZZANINO E POLO TECNOLOGICO



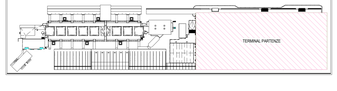
Pianta piano terra - Kplan impianto diffusione sonora di emergenza (EVAC)

Scala 1 : 500

LEGENDA KPLAN ZONE DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

- ZONA 1 - HALL LAND-SIDE E RELATIVI LOCALI
- ZONA 2 - DUTY FREE E RETAIL
- ZONA 3 - CONTROLLI SICUREZZA E RELATIVI LOCALI
- ZONA 4 - HALL AIR-SIDE, CONTROLLO PASSAPORTI E RELATIVI LOCALI
- ZONA 5 - BHS INTERNO
- ZONA 6 - BHS ESTERNO
- ZONA 7 - PIANO MEZZANINO E POLO TECNOLOGICO

K-PLAN



Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME (CZ)

LOTTO L1 - Sviluppo aerostazione passeggeri
CUP: H84G22000030009

LOTTO L2 - Interventi per la security e la digitalizzazione
CUP: H86G22000080002

LOTTO L6 - Potenziamento delle reti di sottosuolo e impianti tecnologici
CUP: H84G22000060009

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTO L1

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - STATO DI PROGETTO

Terminal partenze - Pianta piano mezzanino - Impianti speciali - Quadrante C

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

Direttore Tecnico Responsabile integrazione prestazioni specialistiche: Ing. Filippo Bruno
Direttore tecnico: Ing. Fabio Ferrari
Progettazione strutture: Ing. Alessandro Cavalcanti
Project Manager: Ing. Emanuele Perna
QSP and. Elisabetti Irene

Direttore Tecnico: Ing. Gianfrattura Ferruccio
Progettazione Specialistica Impianti
Ing. Ferruccio Bruno
P.I. Gianetti Tullio
Ing. Enrico Faustinelli

Direttore tecnico: ing. Alessandro Carlos Berengan Lopez
Ing. Alessandro Ferrari
Ing. Pietro Tomi Calderon

Direttore tecnico: arch. Emanuele Valle
Progettazione strutture
arch. Maria Sandra Valle
arch. Leonardo Genarmocci

Direttore tecnico e progettazione strutturale
Ing. Mario Pagnotti
Coordinatore progettazione strutture
Ing. Matteo Pagnotti

| CODICE ELABORATO | | |